

# IL CANTO

# DEL GALLO



NUMERO XI

Notiziario di UNIONE PER MARANO

SETTEMBRE 2006

*Quidquid delirant reges, plectuntur cives*  
(tutti gli sbagli dei governanti sono i cittadini che li scontano)

## DALLA COMMISSIONE INDAGINE E CONTROLLO

### ANTEFATTO

A seguito delle segnalazioni di cattiva esecuzione dei lavori al **Centro Diurno per anziani e Scuola Materna via S. Lorenzo** e alla pericolosità, per gli operatori, nello svolgere il loro lavoro, il consigliere di UNIONE PER MARANO ha chiesto al Sindaco di effettuare un sopralluogo in quel cantiere e in quello della biblioteca, con gli altri consiglieri di minoranza.



La visita è avvenuta, a febbraio 2005 presenti il capo ufficio tecnico, geometra Natalino De Tomasi, il geometra Brazzale, del nostro ufficio tecnico, e il progettista, direttore dei lavori, ing. Enrico De Nadai.



**Hanno trovato un cantiere disastroso**, dove erano intervenute due ditte, una edile e una per gli impianti, una già fallita ed una in serie difficoltà, che si sono **subappaltate** a vicenda i lavori, che hanno effettuato subappalti ad altre imprese, con il risultato che a **fine febbraio 2005 i lavori erano fermi**; era evidente la **cattiva esecuzione** di alcune opere. Gli anziani del Centro Diurno erano stati sistemati in locali di emergenza e la Scuola Materna conviveva con un cantiere aperto.

**Non esisteva a quella data alcuna agibilità provvisoria, non c'erano dichiarazioni di conformità degli impianti, né autorizzazioni di altri enti come USSL, Vigili del fuoco, ecc.**

I lavori, che avrebbero dovuto essere ultimati a dicembre 2004, mostravano agli occhi dei più un quadro complessivo desolante.

A due anni dall'inizio dei lavori, i cantieri erano ancora aperti, è stato risolto il contratto con la ditta Sice e licenziato il progettista e direttore dei lavori.

I consiglieri di opposizione hanno chiesto allora, a norma del regolamento del consiglio comunale, l'istituzione di una Commissione di Indagine Garanzia e Controllo per verificare l'operato dell'Amministrazione in merito ai lavori.

Essi proponevano come presidente un consigliere della Lega Nord, ma la maggioranza, superandosi in arroganza, ha imposto il consigliere di UNIONE PER MARANO.

**La Commissione avrebbe dovuto esaminare tutti gli atti e sentire le persone senza alcuna censura, invece la maggioranza si è opposta alla indispensabile audizione del progettista e direttore dei lavori.**

## DALLA RELAZIONE

Dalla relazione del presidente della Commissione traspaiono tanti e tali pasticci nell'esecuzione di queste opere che UNIONE PER MARANO ritiene doveroso portarli a conoscenza dei cittadini, di coloro che, alla fin fine, devono pagare i conti.

In breve ne facciamo l'elenco.

Sono stati frazionati i lavori in due parti: lavori edili ed impianti, per avere più offerte e ditte affidabili.

- o *Invece si è ottenuta solo un'offerta valida sia per i lavori edili che per gli impianti.*

Ancora, durante le fasi iniziali di preparazione del cantiere, il progettista e direttore dei lavori segnalava al responsabile dell'ufficio tecnico l'inosservanza di alcuni obblighi da parte delle ditte aggiudicatrici, nonché la loro scarsa affidabilità.



A giudizio dell'assessore ai lavori pubblici e del settore tecnico tutto era filato liscio e annunciavano imminente la fine dei lavori nei termini contrattuali (Dicembre 2004)

- o *Invece nella relazione si legge che nel periodo preso in esame (secondo semestre 2004):*
  - a) *il progettista e direttore dei lavori non ha emesso alcun ordine di servizio, non ha tenuto regolare contabilità di cantiere;*
  - b) *sono state introdotte varianti, cambio di capitolati, molti lavori sono stati eseguiti male, in particolare nella cucina e negli impianti, con pericolo fughe di gas;*
  - c) *le ditte appaltatrici, in dissesto economico, non pagavano più i dipendenti, fornitori e sub-appaltatori;*
  - d) *Mancavano, per affermazione della ditta appaltatrice, i disegni esecutivi degli impianti*
  - e) *mancavano le dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati e utilizzati.*
  - f) *si accettavano difformità contrattuali, come la cessione del credito ad istituti bancari da parte delle ditte appaltatrici; si effettuavano pagamenti errati, creando contenziosi fra banche e comune.*

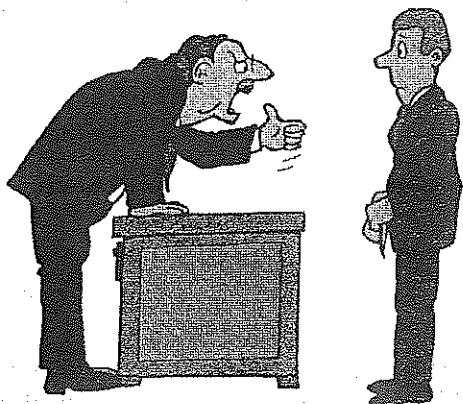


Il risultato di tutto ciò era che a febbraio 2005, tutto era fermo, l'impresa edile era in fallimento e quella degli impianti in difficoltà economiche e comunque tutte e due inadempienti contrattualmente perché non era stato rispettato neppure il termine di esecuzione dei lavori.

## **Come ha rimediato a questo disastro chi ci governa?**

⇒ Deliberava il pagamento dei salari ai dipendenti della ditta edile, come previsto per legge, licenziava il progettista e direttore dei lavori, ritenuto unico responsabile di tutto questo, e ne nominava un altro (l'aiutante del precedente!) per verificare quanto di buono era stato fatto, per rifare le opere malfatte e pericolose e concludere i lavori. In più, ed è grave, si riaffidava alla stessa ditta inadempiente il completamento degli impianti.

- ⇒ Confezionava una propria valutazione dei fatti, affermando che tutto andava bene.
- ⇒ Accusava la commissione ed il suo presidente di voler offendere e denigrare la capacità e la dedizione della struttura tecnica e dei funzionari comunali, dimenticando ancora una volta che i dipendenti comunali non sono interlocutori di un consigliere comunale.



**In verità la relazione mette in luce ancora una volta le incapacità del sindaco e della giunta.**

Ad essi numerose leggi affidano il compito di indirizzo e di controllo amministrativo, di sovrintendere al funzionamento dei vari uffici ed alla esecuzione degli atti e quindi di definire i programmi, di esercitare il controllo dovuto e di verificarne i risultati.

***E' chiaro, quindi, che il sindaco e la giunta, in particolare l'assessore ai lavori pubblici, in questo caso, oltre allo sperpero economico, non hanno ottemperato a quanto previsto dalla legge.***

Il cantiere del Centro Diurno per anziani e la Scuola Materna di S. Lorenzo è a tutt'oggi ancora aperto.

## APPELLO ALLA BUONA VOLONTA'

La prossima primavera ci saranno le elezioni Comunali.

Anche i cittadini meno interessati alla politica saranno chiamati in quell'occasione ad esprimere la loro preferenza a favore di una delle liste che si presenteranno.

Non vogliamo qui ribadire l'importanza di quest'appuntamento, nè fare una mera propaganda elettorale con largo anticipo.

Vogliamo solamente sottolineare alcuni concetti che a molti sembreranno ovvii e condivisibili. Il nostro intento è di invogliare le persone più sensibili e disponibili a farsi avanti e a prendersi cura della nostra comunità non solo attraverso l'associazionismo, il volontariato, l'impegno socio-educativo, ma anche attraverso la partecipazione politico-amministrativa.



1) La qualità di un'amministrazione è direttamente proporzionale al grado di partecipazione dei cittadini. Se i cittadini sono presenti solo al momento del voto e poi si disinteressano di ciò che accade, anche l'amministrazione sarà di livello scadente. Viceversa se i cittadini o almeno parecchi di loro si assumono incarichi e responsabilità e non accettano che a governarli siano sempre i soliti noti, anche l'amministrazione andrà via via migliorando.

2) Per dare la propria preferenza a questo o a quel gruppo ci vuole un piccolo, grande sforzo da parte degli elettori per conoscere le persone, le idee, i programmi, l'affidabilità di ciascuno. Non si può certo farlo dentro la cabina elettorale, all'ultimo momento. Votare i simboli dei partiti di

riferimento a livello nazionale, senza conoscere le persone che li rappresentano a livello locale, può nascondere o mistificare la realtà di quella che sarà la futura amministrazione.

3) Il compito di un'amministrazione è quello di interpretare e dare risposte ai bisogni generali di una comunità, presenti e futuri. Deve anche tutelare gli interessi individuali delle singole persone, nella misura in cui non entrino in conflitto con gli interessi generali. Riteniamo disonesta sia un'amministrazione che faccia prevalere gli interessi individuali, spacciandoli magari per bisogni collettivi, sia un elettore che dia il proprio voto a chi gli abbia promesso vantaggi personali.

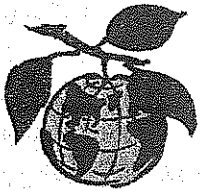
Noi di UNIONE PER MARANO siamo convinti che la qualità dell'amministrazione del nostro comune abbia ampi spazi di miglioramento.

I nostri principali avversari non sono la destra o la sinistra, ma tutti coloro che non credono valga la pena di fare un piccolo sforzo per la comunità e pensano che le cose non cambieranno mai.

Non abbiamo la presunzione di possedere la verità, né di essere migliori di altri. Vogliamo solo offrire un'occasione a chi "vorrebbe ma non sa da che parte cominciare" o a chi vuole iniziare a discutere, confrontarsi, capire e perchè no? impegnarsi in prima persona.

UNIONE PER MARANO si riunisce ogni primo Martedì del mese in saletta del Sindaco (stabile dietro il Municipio) numeri di tel. 348 4054041 oppure 347 3123825 e-mail: [cantodelgallo@libero.it](mailto:cantodelgallo@libero.it).

## L'AMMINISTRAZIONE PREMIA I RICICLONI



Nell'ultimo giornalino comunale (luglio-agosto 2006), l'amministrazione si è complimentata con la comunità maranese perché, da una recente indagine statistica condotta nei comuni del Vicentino con meno di 10.000 abitanti, si è piazzata al 29° posto nella lista dei Paesi più "ricicloni".

L'indice di raccolta differenziata raggiunto da Marano è del 71%

A fronte di questo buon risultato raggiunto la Giunta ci ha premiato con un aumento delle bollette di circa il 17%. **Grazie di cuore!!!**

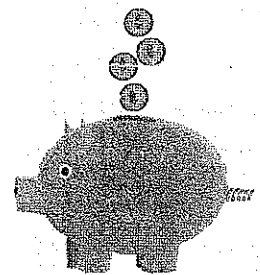
Marano è ancora uno dei pochi paesi che si basa solo sulla metratura dell'abitazione per imporre la tassa ignorando il principio che sta alla base della legge Ronchi (22/97): **paga di più, chi produce più rifiuti.**

La Giunta ha scelto la via più semplice e più iniqua.

Non ha preso in considerazione il numero dei componenti il nucleo familiare, l'effettiva presenza in famiglia dei componenti stessi, l'iniziativa personale nel riciclare l'umido.

Giunte più attente hanno, da anni, bilanciato la metratura con il numero degli inquilini e introdotto una riduzione per chi per motivi di lavoro, studio o altro è effettivamente un "assente documentabile" o per chi possiede un composte o una concimaia oltre, alle altre riduzioni previste dalla legge o dal reddito dei cittadini.

...C'è da meditare...



## CONTATTI CON I CITTADINI



- Siamo stati contattati da alcuni commercianti, danneggiati per le scelte di viabilità della maggioranza e per l'organizzazione dei lavori in centro.

- Gli abitanti di Via S. Maria sono tormentati e ossessionati dal selvaggio carosello di traffico in piazzetta e nelle vie adiacenti.

Gli abitanti di Via Pasubio sono molestati da tutto ciò che accade, in particolare di notte, a causa del dosso killer. Più di una coppa dell'olio è stata rotta ed è stato richiesto anche l'intervento dei VV.FF. per pulire l'olio perso.

Noi ringraziamo quanti con fiducia si rivolgono, anche a noi, per sottolineare i loro disagi. Ce ne facciamo, senz'altro, carico nei limiti del nostro mandato. L'attuale Amministrazione, infatti, vuole essere la sola interlocutrice con i cittadini; però essi devono pensarla allo stesso modo.

Noi di UNIONE PER MARANO continueremo a difendere le giuste rivendicazioni, anche se veniamo tacciati da capipopolo, sobillatori di folle, mossi da bassi e perversi istinti con l'unico scopo di screditare l'immagine celestiale ..... (ma mi faccia 'sto piacere!!!) della giunta.

